

Brevi

CICLISMO

**Giro Donne, vince Abbott
Un'americana in albo d'oro**

La statunitense Mara Abbott scrive il proprio nome nell'albo d'oro del Giro Donne. Ampiamente ipotecato con le vittorie di Livigno e dello Stelvio, il successo della statunitense è stato costruito con caparbietà e continuità, con una squadra formidabile e con la tenacia che da anni contraddistingue la forte atleta a stelle e strisce, seconda l'anno scorso. Nell'ultima tappa della corsa rosa, il successo è andato a un'altra americana: Shelley Evans davanti Kirsten Wild e Giorgia Bronzini.

SCHERMA

**Lutto per Meringolo
Incidente in scooter**

Il fioretista Niccolò Meringolo, una delle promesse della scherma italiana, è morto mattina in un incidente stradale nel quartiere Crocetta di Torino. Aveva 21 anni. Lo scooter di Meringolo si è scontrato con una Fiat Punto guidata da un giovane risultato positivo all'alcoltest.

Scacchi

Adolivio
Capece

PARATA DI CAMPIONI

Laksman-Lundin, Lund 2010
Il Nero muove e vince



SOLUZIONE 1...D:f3! e il Bianco ha
abbandonato. Se 2. D:f3, allora
2...Te1+; 3. Rg2, Af1+; 4. Rg1
(h1), Ah3 matto!

Conclusi i nazionali Under 16 a Terrasini (www.palermoscacchi.it). I campioni: (U.8) Edoardo Di Benedetto (Roma), Elisa Ugolini (PU); (U.10) Valerio Carnicelli (Roma) Desiree Di Benedetto (Roma); (U.12) Oscar Abbatantuono (Bt) Alessia Santeramo (Bt); (U.14) Mennuolo Boscolo (Ve) Filli Balzano (AP); (U.16) Nicholas Paltrinieri (Bz) Elisa Chiarion (Mo).

→ **Al Tour la rovinosa resa** dell'americano che cade sul Col de la Ramaz

→ **Arriva a 12'** dal vincitore e medita il ritiro, Chavanel crolla. Evans in giallo

Finisce la strada di Armstrong Il texano è già fuori da tutto



Foto di Bogdan Cristel/Reuters

Cadel Evans in giallo: l'australiano, 33 anni, è campione del mondo in carica (Mendrisio 2009)

Il Tour di Lance Armstrong è già finito. Il texano cade due volte, la squadra lo soccorre ma non c'è niente da fare: enorme ritardo, fuori dai giochi e forse dal ciclismo. Evans prende la maglia gialla a Chavanel.

COSIMO CITO

sport@unita.it

A quattro km dalla cima del Col de la Ramaz, il Tour ha capito di poter fare a meno di Lance Armstrong, e il texano del Tour e del ciclismo. Uno scatto di nessuno, solo un lavoro regolare dell'Astana, tutta davanti e in forze per Contador, niente di speciale comunque. Armstrong china il capo, mostra ancora una volta i segni di una banale caduta ai piedi della salita, in una rotonda, maglia strappata, dolore al gomito e ginocchio sanguinante, ma che sarà mai. E invece, a quattro km dalla cima di una salita qualunque, non il Tourmalet, non il Galibier, ma la Ramaz, prima categoria ma conclusa da quasi trenta uomini nel gruppo buono, Lance chiede a Brajkovic una mano, poi a Horner, poi agli altri, via via. Non ce la fa più, molla. A un certo punto il gruppetto del texano si apre su tutta la sede stradale, pare un gruppo di velocisti in salita, e invece lì

c'è quello che resta di un uomo infinito. Un ex da ieri, dal traguardo di Avoriaz, timbrato con 11'45" di ritardo dal vincitore di giornata, un grande vincitore, 15 anni più giovane di lui, Andy Schleck. Potrebbe non ripartire. Il Tour e il ciclismo di Armstrong sono virtualmente finiti ad Avoriaz. Ma c'è così tanto da raccontare. Una lunga fuga di Aerts, Moerenhout e Moinard, fermati dal pressing dell'Astana sull'ultima salita. Evans non mette mai il naso davanti, il gruppo buono sale regolare, senza strappi, con Navarro che scorta Contador fino ai meno 2. Poi scatti a ripetizione, ci prova Kreuziger, ma l'unico a staccarsi è il compagno Ivan Basso, allora il ceco si ferma e Basso rien-

Crollo improvviso

Al Giro di Svizzera, tre settimane fa, l'ex leader volava in salita

tra. Ci prova Samuel Sanchez, poi Gesink, gioventù al potere, mentre Wiggins molla e, lontanissimo, Armstrong fa smorfie di dolore. Contador non attacca, ma risponde in prima persona a tutti gli scatti. All'ultimo no. L'ultimo è di Andy Schleck. Seco, determinato. Gli tiene corda solo Sanchez, il campione olimpico del-

l'Euskadi, non il modesto Luis-Leon, vice-Valverde solo nelle fantasie della Caisse d'Epargne. Chavanel arriva dieci metri avanti ad Armstrong, naufragato totalmente in una giornata storica per il Tour. In giallo c'è Evans, con 20" su Andy e 1'01" su Contador, Basso è 13" a 2'41" ed è in linea con le attese. Sta bene Menchov, Kreuziger è molto vivo e presto potrebbe provare qualcosa di importante, ormai sui Pirenei perché le Alpi, a parte miracoli sulla Maddalena domani, hanno detto tutto quello che potevano.

TEXAS BLUES

Cioè: che Lance Armstrong è un corridore del passato. Soffre al soprassella, forse le cadute, forse il nervosismo. Forse i 39 anni. Forse tutto questo. Al Giro di Svizzera, tre settimane fa, volava, sempre davanti in salita. Ma questo è il Tour. Le accuse ad orologeria di Landis, e poi l'ultima polemica sulle donazioni della sua fondazione all'Uci. Cifre importanti che il presidente dell'Unione, Pat McQuaid giura «non lo pongono in una posizione di privilegio nei confronti dell'Uci e dei controlli antidoping». Un puzzle di sensazioni e poi quella faccia, terribile, sul Col de la Ramaz, il secondo addio cinque anni dopo il primo, il più doloroso, l'ultimo. ❖